REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Le amare sorprese dell'estate

Indifeso il cittadino contro i prezzi alti

Dure conseguenze per la liberalizzazione che ha interessato pane e carne - Frutta e verdura alle stelle nonostante i raccolti

Nelle discussioni sotto l'ombrellone o in città tra coloro che non hanno potuto concedersi un periodo di vacanza per quanto breve, predomina la raffica di aumenti che ci ha investito e che sta per investirci. Intanto la liberalizzazione del prezzo del pane e di quello della carne ha avuto riflessi negativi a Napoli in misura maggiore che in altre zone del paese e ciò perchè il pane, per esempio, a Napoli e così in tutto il Mezzogiorno, è ancora un alimento base, di quelli cui si fa ricorso perchè riempie la pancia a buon mercato.

E' vero che in effetti il pane a prezzo controllato, quello a 250 lire al chilo, non lo produceva più nessuno e del resto non lo voleva neppure il consumatore in quanto la sua qualità era davvero scadente. In ogni caso la sua esistenza sul mercato doveva esserci e famiglie dalle condizioni economiche particolarmente disagiate potevano farvi ricorso. Ora non più, il prezzo del pane è libero e oggi il livello più basso è di cinquecento lire al chilo.

Per la carne che, tenuto conto del livello dei prezzi raggiunto dai latticini o da quello che si definiscono carni alternative, può considerarsi ancora economicamente valida, il discorso è diverso. E' un discorso che certamente esula dai contingente perchè presuppone una educazione alimentare che, purtroppo, non abbiamo, non solo noi napoletani ma nel complesso tutti gli italiani. Per carne intendiamo la classica fettina e basta, il filetto completamente snervato e sgrassato. Ignoriamo il macinato, ignoriamo gli spezzatini, i bolliti, quei tagli forse un po' più grassi ma altretanto ottimi e altrettanto dotati di proprietà nutritive quanto la fettina.

Ma i prezzi in aumento non riguardano solo pane e carne. Investono anche frutta e verdura. Eppure nel mondo della produzione si afferma che mai come quest'anno il prodotto è abbondante e di eccellente qualità. I prezzi alla produzione sono calati rispetto allo scorso anno. Ma allora perchè nella bottega del fruttivendolo questi prezzi sono sempre altissimi? Perchè questo calo non si materializza?

Non è certamente un mistero. E' l'intermediazione parassitaria che assorbe i margini di riduzione dei prezzi alla produzione. Ciò perchè mancano strutture organizzate che consentano di saltare la catena dell'intermediazione tra produttore e consumo. Sono i numerosi passaggi che impediscono che il consumatore risenta dei benefici di una annata particolarmente buona.

Comunque anche nel passaggio ultimo, dal mercato ortofrutticolo al dettagliante, l'aumento è sensibile. Le pesche gialle al mercato ortofrutticolo, secondo il bollettino dei prezzi del 9 agosto, sono state vendute a 200 lire al chilo e le qualità migliori a 500 lire. Le prugne Cardinale a 300 lire e a 600 quelle di qualità migliore. Lo stesso è per l'uva che sta facendo la sua apparizione. Si vende al mercato tra le 300 e le 450 lire al chilo ma dal dettagliante non si trova a meno di mille lire al chilo. E anche per le pere è la stessa cosa: quelle Spadoni di qualità migliore si vendono al mercato tra le 480 e le 530 lire al chilo. Dal dettagliante superano le mille lire al chilo. I limoni si acquistano al mercato a 600 lire al chilo e fuori arrivano anche a millecinquecento lire al chilo. Le angurie vanno a 50 lire al chilo ma fuori si vendono a centocinquanta. La stessa cosa avviene per la verdura.

Tutto questo è anche la conseguenza della assoluta mancanza di interventi pubblici nel settore della distribuzione. In altre città si è fatto ricorso ad aziende varie, a consorzi per cercare di creare punti di vendita alternativi e calmieratori. Da noi niente. Si è molto discusso in passato sulle forme più opportune di intervento, si è avuto anche modo di valutare le esperienze altrui e quindi si potevono evitare, nella eventualità di interventi, gli errori altrove commessi. Invece niente. Il guaio è che non c'è nei napoletani la coscienza del consumatore. Ognuno va avanti per conto proprio.

Stenta a farsi strada l'idea della organizzazione e del resto basta vedere quale consistenza ha nella nostra città l'Unione dei consumatori

Milanesi (in ritardo) si accorge della « gaffe »

Bruno Milanesi, l'ineffabile segretario regionale della DC, si è accorto, seppure con qualche giorno di ritardo, di averla fatta grossa. Le sue affermazioni a « Lotta continua », pubblicate in un'intervista venerdì scorso, erano troppo gravi e ripugnanti perchè continuasse ad avallarle con un silenzio complice.

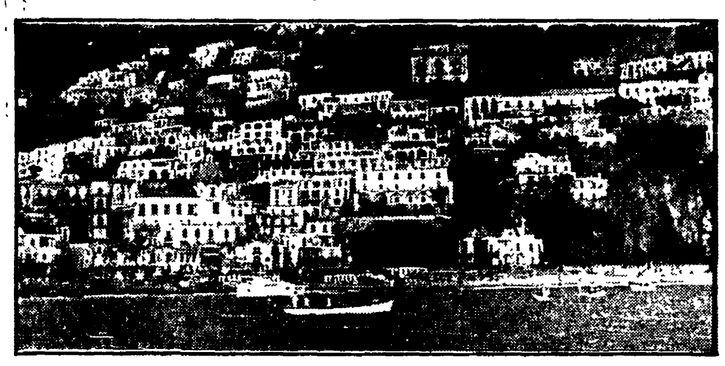
Così è giunta, telefonicamente, al nostro giornale, la smentita del contenuto dell'intervista. Milanesi dice che non ha lasciato alcuna intervista a « Lotta continua »; che vi è stato « uno scambio di battute non verbalizzate, il cui significato è stato per metà distorto per metà capovolto ».

Aspettiamo che Milanesi smentisca dunque « Lotta continua »; e aspettiamo che sia più accorto, anche quando gli scambi di battute non sono verbalizzati. Troppi dei giudizi dati a « Lotta continua » assomigliano a desideri inconsci lasciati affiorare in un momento di rilassamento. Che il Milanesi, in versione estiva sia più « vero » di quello invernale?

BAIA DOMITIA - Inconvenienti, piccoli e grandi, del turismo di rapina

La Disneyland delle vacanze offre agli spettabili clienti...

Ecco come si vive in centomila nella « city » della speculazione - L'affannosa ricerca di una supposta L'incubo da « vigilantes » - Sognando gettoni (che non ci sono) e bevande (che costano un occhio)



Dal nostro inviato

BAIA DOMITIA — Disneyland delle vacanze, oasi di cemento nel cuore del litorale domitiano, miniera di oro per furbi e spregiudicati speculatori, Baia Domitia anche quest'anno ripropone, alla spettabile clientela, congeniti limiti, croniche carenze e antiche contraddizioni.

Gli stessi limiti, le stesse carenze e le medesime contraddizioni che del resto solitamente contraddistinguono quelle località e quelle zone ove sfrenata e senza alcuna pianificazione è stata la speculazione edilizia.

LE CIFRE: Nelle cifre le contraddizioni più evidenti di questa città delle vacanze, grosso affare made in Cellole-Sessa Aurunca realizzato sotto l'egidia di amministratori dc ora miopi, ora ammiccanti, ora interessatamente accondiscenti.

Villette e residences, sorti come funghi dal '68 ad oggi, assicurano alle immobiliari locali un giro di affari annuo di oltre 30 miliardi per i soli fitti di luglio ed agosto. Un milione e mezzo, in media, costa il soggiorno per due mesi in una villetta o in un residence.

CENTOMILA circa gli ospiti — in prevalenza napoletani, casertani, tedeschi, svedesi, olandesi — che in estate riportano la vita in questa città, autentica invenzione per il turismo residenziale estivo. Da settembre a giugno, infatti, Baia Domitia è pressochè deserta. Cosa offre questa ridente Disneyland delle vacanze alla sua « spettabile clientela »? E' presto detto. Cominciamo dai servizi essenziali.

UNA FARMACIA, il più delle volte sprovvista di farmaci di prima necessità. Introvabili in questo periodo gammaglobuline e supposte « Ederix ». Entrambi i prodotti servono ad alleviare i disturbi della pertosse, malattia che quest'anno ha assunto proporzioni epidemiche a Baia Domitia. A detta del farmacista gammaglobuline e supposte arriveranno a settembre. Vale a dire quando il letargo ritornerà ad imperare sovrano.

DUE CENTRI MEDICI nei quali operano pochi giovani sanitari praticamente lanciati allo sbaraglio. Oltre a dover combattere a causa della fresca laurea contro la diffidenza dei pazienti o dei loro parenti, i giovani medici di Baia Domitia devono far fronte alla meglio alle carenze strutturali degli angusti e malsani ambulatori.

Carenze igieniche, mancanza di telefono (ed è noto come il telefono può rivelarsi determinante in casi di estrema urgenza), mancanza di bombole di ossigeno. In un tale contesto può capitare che per una iniezione, il sanitario — mortificato — chieda al malcapitato aspirante paziente di acquistare la siringa in farmacia. Non sempre, infatti, l'ambulatorio è dotato di siringhe, cerotti, ovatta, garza o di tutto ciò che può essere indispensabile per operazioni di pronto soccorso o, addirittura, di normale amministrazione quale, appunto, può essere la pratica di una iniezione.

DUE POLIZIE PRIVATE: La « Lavoro e Giustizia » e la « San Marco », la prima di Caserta e la seconda di Mondragone, sono i due istituti di vigilanza privata che vegliano sulla tranquillità e sulla sicurezza dei villeggianti.

Un assurdo se si pensa che questo è uno dei compiti peculiari delle forze dell'ordine di uno stato democratico. Ma tant'è. A Baia Domitia esiste un solo posto di polizia, diviso tra quattro urbani di Sessa Aurunca, carabinieri e quattro vigili « Lavoro e Giustizia » e « San Marco » hanno due diverse zone di influenza. La prima opera prevalentemente nella zona nord (nella giurisdizione di Sessa Aurunca), la seconda nella parte sud (giurisdizione di Cellole). Centomila annue è il prezzo per la sorveglianza di una villetta, di un negozio, di un residence o di uno stabilimento balneare. Un giro di affari di circa tre miliardi l'anno. Sottopagati, naturalmente, « sceriffi » e « sceriffe ».

Il discorso che il vigilantes capo rivolge al cliente designato per indurlo alla stipulazione del contratto, grosso modo, è questo: « La zona è piena di malintenzionati — dice lo sceriffo-capo con tono tra il cortese, il preoccupato e il perentorio all'intimidito interlocutore —. Noi, comunque, li conosciamo tutti. Se firma il contratto di sorveglianza, però, può stare tranquillo. Sa, certa gente ci teme... Siamo persone che sappiamo usare le buone ma anche le cattive maniere... Con noi non avrà noia, sarà al sicuro... ».

E se l'intimorito cliente designato chiede cosa potrebbe capitare, in caso di mancata sottoscrizione del contratto, alla sua proprietà o al suo esercizio, il vigilantes capo ha pronta la risposta. Una risposta che non lascia alternative: « Il signor tizio — dice per allontanare le ultime reticenze e fiaccare le ultime resistenze dell'interlocutore — non volle fare il contratto con noi. Sconosciuti ladri, non vedendo applicato sulle persiane il bollo adesivo del nostro istituto, ritenendo perciò di poter agire indisturbati, rubarono tutto.

E quel che è successo al dottor Caio? Anche lui preferì non affidarsi a noi: i ladri, dopo aver rubato tutto, gli bruciarono la villa ». A questo punto al cliente designato non resta possibilità di scelta. A conti fatti, la « tassa » per la tranquillità costa intorno alle novemila mensili. In fondo, c'è anche chi paga di più...

VENTI TELEFONI in tutta Baia Domitia. Un solo posto pubblico — presso il « Tony Bar » dotato di una cabina abilitata per telefonate internazionali. E gli stranieri presenti sono circa diecimila. Meno problematica dell'anno scorso la ricerca dei preziosi gettoni. Più problematico invece, telefonare. Circa il 50% delle cabine va fuori uso intorno alle 18 di ogni giorno a causa del continuo funzionamento.

File interminabili per chi va all'avventura di dover telefonare dopo tale ora. Diventa addirittura disarmante telefonare dopo le 21. Sono queste le ore in cui la tariffa è ridotta e maggiore diventa il numero degli aspiranti utenti. Ma, a ben considerare, a rendere interminabili le file alle cabine, oltre a quello economico, concorre anche un fattore psicologico.

Nella zona sud in particolare non c'è niente da fare per trascorrere il tempo. Anche il sostare a lungo davanti ad una cabina telefonica in attesa del proprio turno, diventa così un modo per socializzare, per far passare più velocemente interminabili e noiosissime serate. Esiste una alternativa per chi non ha il problema del tempo libero: telefonare nelle prime ore della giornata. Le tariffe, è vero, sono più care, ma la gente è al mare e le cabine — e non è un miraggio — sono meravigliosamente libere.

LE SPIAGGE: Aumentano le aree date in concessione agli stabilimenti balneari, diminuiscono gli spazi liberi. Proporzionalmente, però, aumenta anche l'inciviltà di alcuni utenti delle spiagge libere che trasformano in veri e propri immondezzai gli spazi destinati. Immondezzaio anche l'area della pineta riservata al campeggio libero. Un po' per la scarsa sensibilità di alcuni campeggiatori, un po' per l'incuria di chi dovrebbe provvedere a tener pulita la pineta.

Pochi i mezzi di salvataggio per i circa centomila bagnanti. Non tutti gli stabilimenti sono dotati di mezzi idonei al soccorso in mare. E il mare del litorale domitiano — è noto — è particolarmente pericoloso, soprattutto per i pochi esperti di nuoto, a causa delle sue forti correnti e dei suoi infidi fondali.

I MOTORINI: A rendere tranquillo il pisolino pomeridiano o il sonno notturno provvedono i numerosi motorini — strombazzanti e a tutto gas in tutte le ore del giorno e della notte — dei giovani villeggianti. Possibile, ai più fortunati, assistere a numeri di alta acrobazia: motori saettanti su una sola ruota, motorini con tre-quattro persone a bordo nelle figure più ardite: dalla piramide umana motorizzata all'ammucchiata.

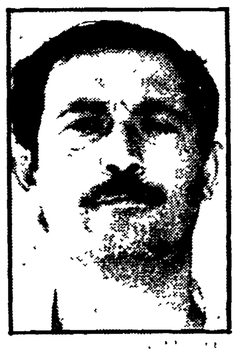
I PREZZI: Infine i prezzi. Costituiscono il tocco di classe che Baia Domitia riserva alla sua affezionata e ingenua clientela. Il pane — tanto per dirne una — c'è chi lo vende a novecento lire il chilo. E si tratta di pane di pessima qualità, sembra di plastica. E che dire dei prezzi degli altri generi? Al bar, a tavolino, una vodka di infima qualità costa duemilacinquecento lire. Andare per credere.

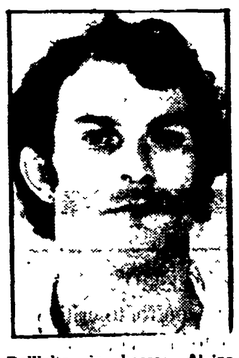
Marino Marquardt

Con minacce si faceva consegnare alte tangenti

Arrestato noto taglieggiatore dei commercianti della Torretta

A Poggioreale messi in guardina altri due pregiudicati che vendevano armi - Sparatoria a Secondigliano - Scippatori bloccati a Fuorigrotta e riconosciuti dopo un inseguimento da due vittime





Dall'alto in basso: **Alvino Frizziero, Giuseppe Coppola e Giovanni Riccio, i tre arrestati per estorsione**

La polizia sta effettuando in queste settimane una vasta operazione contro i taglieggiatori e chi li fornisce di armi. Dopo varie perquisizioni sono stati arrestati noti pregiudicati. Si tratta di Alvino Frizziero, 39 anni, noto taglieggiatore dei commercianti del quartiere Torretta, il quale doveva in questo periodo trovarsi in soggiorno obbligato nel comune di Porta Maggiore (FE) dove doveva restare due anni.

Il Frizziero da tempo costringeva i commercianti del quartiere, con attentati e minacce, a versargli somme di denaro. Il pregiudicato è stato portato a Poggioreale. Altri due arresti invece riguardavano Giuseppe Coppola, 33 anni e Giovanni Riccio, 25 anni, entrambi per detenzione abusiva di armi ma soprattutto perchè risultano essere fra coloro che riforniscono di armi i taglieggiatori.

Vasto rastrellamento nella zona di Fuorigrotta, piazza Garibaldi, piazza Vittoria, Mergellina. L'operazione, con posti di blocco, ha portato all'arresto di tre persone: Domenico Egidio, 27 anni; Vincenzo Sica, 18 anni e Francesco Pisicaro, 22 anni. I tre hanno assalito e derubato delle catenine due persone. La prima vittima, Carmine Scardi, 26 anni, dopo l'aggressione ha inseguito i tre. La cosa insospettiva una pattuglia di PS che è riuscita a bloccare due degli aggressori, uno dei quali subito riconosciuto dal giovane inseguitore. Anche la seconda vittima — Aniello Casaburro di 55 anni — ha riconosciuto nel Carmine Sica uno degli aggressori.

Ieri mattina al Nuovo Pellegrini sono stati ricoverati due uomini feriti da armi da fuoco. Si tratta di Raffaele Mastronzo, 32 anni, e Ciro Molino 48 anni, entrambi domiciliati a Secondigliano

I due hanno dato una versione del ferimento del tutto diversa da quella accertata dalla polizia. Infatti essi hanno dichiarato di essere stati feriti da sconosciuti che avevano sparato da un'auto in corsa. La volante ha però accertato che si tratta probabilmente di una resa di conti.

Sembra che i due la sera della sparatoria si siano incontrati con due amici e che dopo un'animata discussione gli « amici » abbiano tirate fuori le pistole e fatto fuoco sul Mastronzo e sul Molino. I due hanno precedenti per furto. Uno degli aggressori è stato già identificato dalla polizia.

Si tratta di Gaetano Castaldo, 19 anni, residente nella stessa strada dove c'è stata la sparatoria, in via Abbate Desiderio. Il giovane soprannominato « O' Cacaglio » è già ricercato per tentato omicidio.

16 dipendenti per i sinistri della Lloyd Italico e L'Ancora

Sono sedici — e non tre — i dipendenti della compagnia d'assicurazione Lloyd Italico e L'Ancora addetti alla liquidazione dei sinistri nei tre ispettorati di Napoli, Castellammare e Caserta.

E' quanto tiene a precisare il direttore generale della società, Silvio Facchini, in una lettera inviataci in riferimento ad un articolo comparso sull'« Unità » il 16 marzo di quest'anno. Il direttore della compagnia, inoltre, precisa che nel corso del 1978 la Lloyd Italico e L'Ancora ha avuto un carico di 23 814 sinistri per i quali sono stati impegnati tutti i sedici dipendenti, che non sarebbero stati quindi sottoposti ad alcuna forma di superlavoro.

Droga: 2 studenti arrestati a Ischia

Due studenti napoletani sono stati arrestati a Ischia per aver venduto ad alcuni giovani bustine contenenti hascisc. Si tratta di Sergio Liccardi 21 anni, abitante in via Crispi 101, e di Claudio Delle Case di 17 anni, domiciliato alla Riviera di Chiaia n. 264.

Le guardie di pubblica sicurezza li hanno sorpresi nei press; del bar « Corrado » in piazzetta S. Girolamo. Il pretore di Ischia ha confermato l'arresto operato dalla P.S. Sempre per spaccio di droga i carabinieri hanno arrestato in via Cavalleggeri d'Aosta Pasquale Di Lieto di 26 anni e Nino Filoseta di 21 anni. Nella loro Jaguar erano 200 grammi di haschisc e 750 000 lire.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi martedì 14 agosto '79. Onomastico: Alfredo (domani: Assunta).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 43, nati morti 1, richieste di pubblicazioni 32, deceduti 35.

CHIUSI UFFICI CNA

Gli uffici della C.N.A. e del Patronato E.P.A.S.A. (corso Umberto I, 179) restano chiusi per ferie fino al 18 agosto. Le attività riprenderanno lunedì 20 agosto dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

LUTTI

E' morto il compagno Pasquale Ferola, vecchia figura di militante comunista ed antifascista.

Ai suoi familiari giungano le condoglianze dei comunisti di Portici e della redazione dell'Unità.

* * *

E' deceduto all'età di 84 anni il compagno Giovanni Teano. Ai familiari, in questo momento di dolore, giungano le condoglianze dei comunisti della sezione « Primo Maggio » di Materdei, e dell'Unità.

FARMACIE DI TURNO

Quartiere Borgo - Prati - Delle Vittorie - Trionfale Basso: via Cola di Rienzo 31; via Tibullo 4; via Andrea Doria 31-33-35; via Angelo Brofferio 55. **Rioni:** p.zza San Silvestro 31; Isola Tiberina 40; via Nazionale 245; via dello Statuto 35/A; via dei Portoghesi 6; via Lombardia 23; via Ripetta 24; largo Arenula 36; via XX Settembre 47; via Celimontana 9/A. **Testaccio - San Saba:** via L. Ghiberti 31. **Trastevere:** v.a S. Francesco a Ripa 131; p.zza in Piscinula 18. **Casalbertone:** via Orti di Malebarba 3/5. **Monte Sacro - Monte Sacro Alto:** via Nomentana 939/R-939/5, p.zza Filattiera 6; v.a Val di Non 10; p.zzale Ionio 51/52; via Nomentana nuova 61/63. **Nomentano:** viale XXI Aprile 42/A; via R. Lanciani 84/86 **Parioli:** via Bertoloni 5. **Pietralata - Collatino:** via G Donati 44/45. Via Vacuna 37 **Ponte Mammolo - San Basilio:** via F. Selmi 1/3, p.le Recanati 48/49 **Salario:** v.ale Regina Margherita 63; v.a Po 1/E-1/F. **San Lorenzo:** via Tiburtina 40 **Trieste:** Corso Trieste 78; Viale Libia 114. **Borgata Fidene:** via Radicofani 198/D. **Appio Pignatelli - Appio Claudio - Quarto Miglio:** via Appia Regilla 103/105. **Metronio - Appio Latino - Tuscolano:** via Rocca Priora 60; piazza Epiro 7/8; via Tuscolana 465; via Appia Nuova 213/A-B; via A. Baccarini 22. **Prenestino - Centocelle:** via Prenestina 423; via Tor de' Schiavi 188; via dei Glicini 44; via del Campo 17. **Prenestino - Labicano:** via G. Alessi 183; via Acqua Bullicante 202; v.le A. Da Giussano 38. **Quadraro - Cinecittà - Don Bosco:** via G. Chiovenda 104; via Tuscolana 1258/1260; p.zza dei Consoli 15/15A; via Marco Decumio 20. **Torre Spaccata - Maura - Nova - Giardinetti:** v.a dei Colombi 84/A; via P. Tamburri 4. **Tor Sapienza:** v.a Tor Sapienza 9. **Casal Morena:** Stazione di Ciampino 56 **Acilia:** v.a G. Bonichi 117; via C. Casin, 99. **Ardeatino - EUR - Giuliano Dalmata:** via L. Lilio 29, p.zza Accademia Antiquaria 1/2; viale Europa 76/78/80, piazza dei Navigatori 12/13 **Gianicolense - Monteverde:** c.ne Gianicolense 186, v.a Boccapeduli 45; v.a Dante De Blasi 18; v.a S. Calepodio 39; via dei Colli Portuensi 310/A **Marconi - Portuense:** viale Marconi 178/180, via Pescaglia 29/31; via L. Ruspoli 57. **Ostiense:** via L. Fincati 17; via Filippi 11. **Portuense - Gianicolense:** via della Consolate 7/9. **Villaggio Azzurro - Mostacciano - Decima:** via F. Donnini Vannetti, 37. **Ostia Lido:** via Rosa 42; via Della Rovere 2; via del Sommergibile 58. **Fiumicino:** via Formosa 50/A. **Casal Palocco:** l.go Esopo 20 (Isola 46). **Aurelio - Gregorio Settimo:** via Gregorio VII 129/131. **Fleminio - Tor di Quinto - Vigna Clara - Ponte Milvio:** via F. Galliani 11; piazza Grecia 11; via Flaminia 5. **Primavalle Prima:** via Ferrante Ruiz 9/11/13. **Primavalle Seconda:** v.a Pio IX 93; via Arenula 712/D, via Torrevecchia 969, via Baldo degli Ubaldi 248 **Suburbio Della Vittoria:** via Trionfale 8291 **Tor di Quinto - Tomba di Nerone:** via Cassia 942. **Trionfale Alto:** largo G Meccagno 15/A-16-16/A; largo Cervinia 18. **Cesano - La Giustiniana - La Storta - Ottavia:** via Baccanello 361.

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE

COL BOSCO BRUCI ANCHE TU
CAMPAGNA PREVENZIONE INCENDI - ESTATE 1979